

AGENZIA ENTRATE

DS9244 **Ruffini lascia:** DS9244

«Non scendo in campo». La Lega attacca

■ Sar  davvero lui il "federatore" del centro se non addirittura di tutto il centrosinistra, come si rumoreggia da giorni? «No», risponde secco il diretto interessato, Ernesto Maria Ruffini, intervistato dal *Corriere della sera*. Ma annuncia anche di aver gi  comunicato al ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti le sue dimissioni da direttore dell'Agenzia delle entrate. Perch  «rivendico il diritto di parlare». E anche di polemizzare con il governo Meloni: spiega infatti che il clima   cambiato e «non mi era mai capitato di vedere pubblici funzionari additati come estorsori di un pizzo di Stato. Oppure di sentir dire che l'Agenzia delle entrate tiene in ostaggio le famiglie, come fosse un sequestratore».

Anche se Ruffini la prende alla larga (in politica «ci si pu  impegnare anche senza avere ruoli», afferma) sull'eventualit  che scenda in campo ormai si esercitano un po' tutti, compresi il suo presunto sponsor Prodi, l'eventuale competitor Beppe Sala e i litiganti sempreverdi Calenda e Renzi. Al centro si sgomita, mentre sull'intervista al *Corriere* subito si accende la polemica. La Lega non si tiene e augura a Ruffini «le migliori fortune, ma ben

lontano dal portafoglio degli italiani», parlando di vessazioni e minacce nei confronti dei contribuenti. C'  perch  anche un leghista che usa altri toni, il sottosegretario all'Economia Federico Freni che definisce il direttore uscente delle Entrate «una persona per bene e un eccellente servitore dello Stato». Pi  sbrigativo il ministro per i rapporti col parlamento Luca Ciriani, di Fdi: «Se ha scelto di fare politica e fa dichiarazioni politiche   giusto che lasci». Sul versante delle opposizioni non si sbilancia invece il capogruppo dem al Senato, Francesco Boccia: «Credo che Ruffini abbia lavorato bene. Ha fatto una scelta personale che rispettiamo».

Per quanto riguarda i tempi della successione, Freni rimanda invece al viceministro Maurizio Leo e al ministro Giorgetti. In attesa di sviluppi politici, c'  infatti subito da affrontare la nuova nomina all'Agenzia. I sindacati di categoria Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin esprimono «forte preoccupazione» per le dimissioni. Mentre festeggia «l'uscita di scena» Paolo Longobardi, presidente onorario di Unimpresa che accusa Ruffini di «approccio aggressivo» e «accanimento burocratico».

